

risse, per dar segno più aperto della sua volontà con qualche danno delle cose di Cesare. Per questi rispetti il Pontefice divenuto hormai sospetto a tutte le parti, & diffidando quasi ugualmente di Cesare, & del Rè di Francia; ma però risoluto di mantenere in ogni evento, quanto haveva fatto intorno l'erectione del nuovo ducato nella persona del figliuolo; tenendo lunghi ragionamenti con l'Ambasciatore Vinetiano, dimostrava in quanto pericolo fussero per ritrovarsi le cose d'Italia, quanto prima il Rè di Francia fusse libero dalla guerra del Rè d'Inghilterra, co'l quale con strette pratiche trattavasi tuttavia l'accordo & che Cesare nella dieta di Ratisbona; ridotti al suo volere & ubbidienza i Principi Protestanti, fusse sicuro di non esser necessitato a prendere contra di loro l'armi. Però effortava il Senato a stare legato con lui con strettissima intelligenza, come convenivasi a gl'interessi comuni. Et per segno di maggiore confidenza, fece che dal nuovo Duca fusse mandato a Vinetia Agostino di Landi suo Ambasciatore, il quale dando conto al Senato della dignità ottenuta, offeriva quello stato, & se stesso per servizio della Republica. A questi ufficii corrispondevasi con amorevoli parole, ma con termini generali, che non ponessero in alcun'obbligo, & che non venissero, afficurando maggiormente il Pontefice sopra queste speranze, a farlo più risoluto nel prendere consigli, che destassero moti d'armi in Italia. Ma intento alla difesa delle cose proprie, & prevedendo i bisogni, che venir potevano, ricondusse a' servigi della Republica Guido Ubaldo, Duca d'Urbino, con titolo di Governatore Generale della sua militia, & con stipendio di cinque mila scudi l'anno per la sua persona, & quindici mila per cento huomini d'arme, & cento cavalli leggieri, ch'era tenuto di tenere del continuo a commodo della Republica.

Ma la salute d'Italia erano li travagli, ne quali conveniva continuare Cesare, & il Rè di Francia; percioche questi non haveva con alcun suo sforzo, benchè grandissimo fatto per terra, & per mare, & con arrischiarsi

*Pontefice
effortava i Vi-
netiani ad
unirsi seco.*